

Israele ha distrutto più di 390 centri educativi a Gaza dal 7 ottobre

[/D lantidiplomatico.it/dettnews-israele_ha_distrutto_pi_di_390_centri_educativi_a_gaza_dal_7_ottobre/82_52440](https://lantidiplomatico.it/dettnews-israele_ha_distrutto_pi_di_390_centri_educativi_a_gaza_dal_7_ottobre/82_52440)

La Redazione de l'AntiDiplomatico



Il Movimento di Resistenza Islamica Palestinese (HAMAS) ha denunciato la distruzione di oltre 390 scuole, università e istituti scolastici da parte di Israele a Gaza.

"Più di 390 scuole, università e istituzioni educative sono state distrutte in 100 giorni, il più recente dei quali è stato il bombardamento dell'Università Al-Isra e il nuovo bombardamento dell'Università islamica[ieri ndr] ", ha dichiarato, ieri, Hamas in un comunicato.

La nota definisce questi attacchi da parte di Israele "un crimine di guerra e una condotta criminale volta a distruggere tutte le componenti della vita umana".

Mondoweiss

News & Opinion About Palestine, Israel & the United States

January 19, 2024

Gaza: Università distrutta, cresce il numero dei casi di epatite

Israele continua a prendere a pugni Gaza, distruggendo gli edifici chiave dell'Università al-Isra, l'ultimo istituto di istruzione superiore rimasto in piedi a Gaza.

Israele continua a condurre una spietata campagna di distruzione a Gaza, uccidendo decine di palestinesi negli ultimi giorni e cancellando le istituzioni civili dalla mappa geografica. Il blackout delle telecomunicazioni architettato da Israele nel territorio decimato palestinese è continuato per l'ottavo giorno consecutivo, l'interruzione più lunga dal 7 ottobre, che è stata denunciata dai gruppi per i diritti umani come "un'arma da guerra".

L'agenzia di stampa ufficiale dell'Autorità Palestinese Wafa ha riferito di attacchi aerei mortali da giovedì nella città di Gaza (incluso vicino al complesso medico Al-Shifa e alla moschea al-Nour), Jabalia, Khan Younis (inclusa l'area intorno all'ospedale Al-Amal), Bani Suheila, Deir al-Balah, Qizan al-Najjar, vicino all'ospedale Abu Yousef Al-Najjar a est di Rafah, Abasan, Beit Hanoun, Beit Lahia, Nuseirat e il campo profughi di al-Maghazi.

Un complesso che ospitava il personale medico dell'International Rescue Committee (IRC) e dell'Aiuto medico per i palestinesi (MAP) a Khan Younis è stato danneggiato da un attacco missilistico giovedì, ha riferito l'IRC, provocandone lo sfollamento e compromettendo la loro capacità di lavorare all'ospedale Nasser.

Tra le persone recentemente uccise ci sono Wael Fanouna, il direttore del canale televisivo Al-Quds Today, e Ahmad al-Durrah, fratello di Mohammed al-Durrah, la cui uccisione da parte delle forze israeliane nel 2000 quando aveva 12 anni divenne una delle immagini durature della

Seconda Intifada.

Il Ministero della Sanità di Gaza ha riferito venerdì che Israele ha ucciso 142 palestinesi e ne ha feriti altri 278 nell'arco di 24 ore, portando il bilancio dal 7 ottobre a 24.762 morti e 62.108 feriti.

Nel frattempo, questa settimana sono circolati filmati scioccanti delle forze israeliane che mercoledì hanno fatto esplodere l'Università di al-Isra, distruggendo di fatto l'ultima università rimasta nella Striscia di Gaza.

“Gli occupanti israeliani, attraverso queste azioni, mirano a propagare una cultura dell'ignoranza, tenendo il nostro popolo lontano dal progresso della conoscenza e della civiltà e sfollando con la forza gli intellettuali fuori dalla Palestina”, ha affermato l'università in una nota.

Nel frattempo, proprio mentre l'esercito israeliano affermava di aver raso al suolo il principale sito di produzione di armi di Hamas, le fazioni palestinesi hanno riferito di continui combattimenti con le forze di terra israeliane dal nord al sud di Gaza, tra cui Jabalia, Gaza City, Bani Suheila, Abasan e Khan Younis.

Le forze israeliane hanno riferito venerdì della morte di un soldato, portando il bilancio ufficiale israeliano a 194 soldati dall'inizio dell'invasione di terra a Gaza. Nel frattempo l'esercito ha confermato alla NBC che le sue forze hanno effettivamente scavato tombe e sequestrato corpi a Gaza, sostenendo di averlo fatto mentre cercavano ostaggi morti.

Nel frattempo, la salute mentale è stata segnalata dai media israeliani come una preoccupazione crescente tra le truppe israeliane. "In alcune unità combattenti, il numero di soldati che si sono ritirati a causa di problemi mentali è superiore o uguale al numero di soldati feriti in battaglia", ha riferito giovedì il quotidiano israeliano *Haaretz*.

A livello umanitario, le organizzazioni continuano a lanciare l'allarme sulla disastrosa situazione in cui si trovano i palestinesi a Gaza.

“Dalla mia ultima visita, la situazione è passata da catastrofica a quasi al collasso. L’UNICEF ha descritto la Striscia di Gaza come il posto più pericoloso al mondo per essere un bambino. Abbiamo detto che questa è una guerra contro i bambini. Ma queste verità non sembrano essere trapelate”, ha lamentato giovedì il vicedirettore esecutivo dell’UNICEF Ted Chaiban.

L’agenzia stima che circa 20.000 bambini siano nati a Gaza dal 7 ottobre in condizioni pericolose, dove i bambini di età inferiore ai due anni corrono “grave rischio” di fame e malnutrizione.

Nel frattempo, l’Ufficio delle Nazioni Unite per il coordinamento degli affari umanitari (OCHA) ha affermato che circa 8.000 casi di epatite A sono stati registrati a Gaza in mezzo al sovraffollamento e alle condizioni antigeniche nei rifugi – confermando ulteriormente gli avvertimenti delle organizzazioni per i diritti dei palestinesi secondo cui i palestinesi sfollati interni hanno dovuto affrontare gravi minacce di epidemia e malattia.

"Le condizioni di vita disumane - quasi assenza di acqua pulita, servizi igienici puliti e possibilità di mantenere pulito l'ambiente circostante - consentiranno all'epatite A di diffondersi ulteriormente ed evidenzieranno quanto l'ambiente sia estremamente pericoloso per la diffusione della malattia", ha scritto il capo dell'Organizzazione mondiale della sanità, Tedros Ghebreyesus. su X.